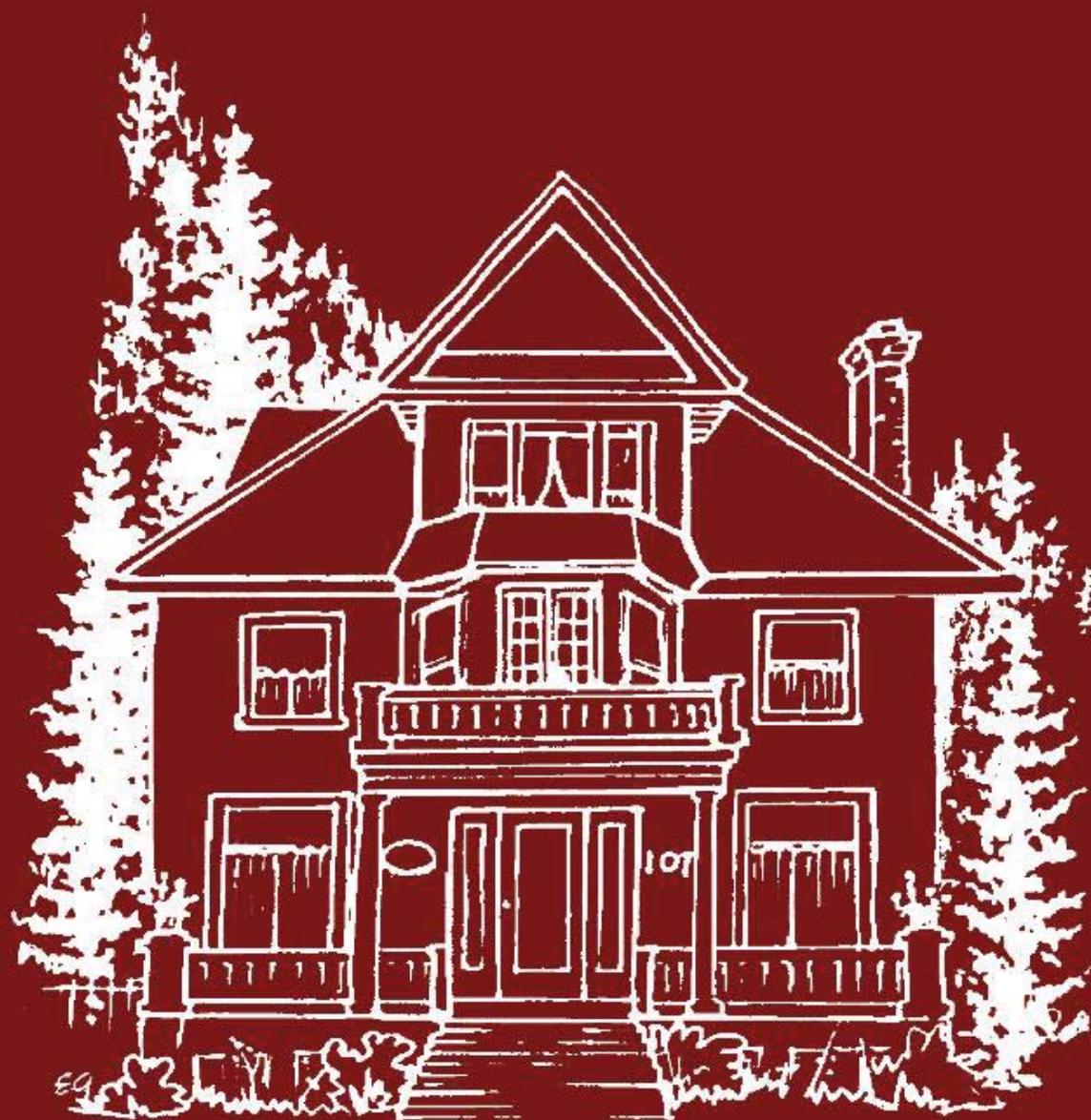


Giulio Di Luzio

NON SI FITTA AGLI EXTRACOMUNITARI

La favola di un'Italia mite e accogliente

Editori
Internazionali
Riuniti



NON SI FITTA AGLI EXTRA-COMUNITARI

La favola di un'Italia mite e accogliente

E' un pugno nello stonaco di quell'Italia del buon cuore, sentimentalista e mammona in cui abbiamo sempre immaginato di vivere ... immaginato appunto! E' uno schiaffo sulla faccia di quella *società civile e democratica*, spesso raccolta nelle rassicuranti nicchie delle redazioni giornalistiche, che continua a far finta di non sentire le grida di libertà lanciate dai ghetti di un sistema di carcerazione per profughi e migranti disseminati sulla penisola.

Dov'è finita la storia dell'Italia come Paese *mite e accogliente*? Intorno a questo interrogativo l'Autore raccoglie l'intera vicenda migratoria italiana, dimostrando l'inconsistenza di aggettivi benevoli, storicamente contraddetti per lo meno dagli ultimi trent'anni. Il salto di paradigma da Paese di emigranti e terra di approdo rappresenta la declinazione, che ha messo a nudo fino ai giorni nostri una cultura etnocentrica ed un grumo di pregiudizi e stereotipi molto radicati nel tessuto sociale, squarciando il velo delle ipocrite presuntività. Di Luzio ripercorre con leggerezza il fenomeno, che già sul finire degli anni Settanta vede avviare un processo a tutt'oggi ininterrotto, e si lancia in un'opera di ricostruzione organica sui processi migratori, che hanno investito l'Italia da decenni come area di approdo, invertendo il collaudato copione di Paese di *santi, eroi, navigatori e*, appunto, *migranti*. Dalla fase dell'indifferenza e della curiosità (Anni Settanta) al decennio delle buone intenzioni (Anni Ottanta), è andata poi affermandosi una lettura dell'immigrazione schiacciata sull'emergenza e sulle corde dell'ordine pubblico. La legislazione italiana ha risposto fin dall'inizio con norme discriminatorie poco attente ai diritti civili, dalla prima legge del 1986 alla Legge Martelli del 1990. Per poi giungere ad una fase di inasprimento con l'istituzione dei Centri di Permanenza Temporanea della "Turco-Napolitano" all'interno della stagione proibizionista della *Tolleranza Zero*. Infine la successiva "Bossi-Fini", che ha mostrato la sua autentica anima segregazionista e punitiva. L'Autore approfondisce lo scenario storico sgravato con la Caduta del Muro di Berlino, la morte di Jerry Masslo e la prima grande manifestazione per i diritti civili dei migranti del 1989. L'ossessione securitaria si impone in Italia e trova riscontro nel mondo della politica e quello dell'informazione. Il "Pacchetto-sicurezza" del 2009 segna l'impennata di una visione reclusiva e poliziesca del fenomeno migratorio: galere etniche, "Sindaci-sceriffo" e ronde razzista inquinano la penisola da nord a sud. Quel Paese *mite e accogliente* è ormai solo una favola. Il ruolo egemone della politica nel disegnare scenari apocalittici ed emergenziali, insieme a quello dei media con narrative pubbliche che ripropongono con ossessione il *frame* dell'invasione, finiscono senza concessioni sotto la lente di ingrandimento dell'Autore. Che si spinge a delineare una vera e propria stagione di criminalizzazione dei migranti, spesso dimenticando il Dna italiano come popolo che ha lasciato in ogni angolo del pianeta le sofferenze esistenziali di intere generazioni.

GIULIO DI LUZIO

SCHEDA BIO-BIBLIOGRAFICA

Giulio Di Luzio è nato e vive in Puglia. E' stato obiettore di coscienza nel movimento antimilitarista. Ha militato in Autonomia Operaia. In quasi vent'anni di precariato giornalistico ha scritto su *Bergamo–Oggi*, *il manifesto*, *la Repubblica*, *Liberazione*, *Il Corriere del Mezzogiorno*. Ha curato la rubrica “Viaggio nelle parole” nel Tg bilingue *Salam Aleikum Magazine*.
Ha pubblicato:

I FANTASMI DELL'ENICHEM – *La lezione di civiltà di un operaio del petrolchimico di Manfredonia* (2003 Baldini Castoldi Dalai Ed.), Finalista V^a Edizione Premio Letterario “AcquiAmbiente” - Prefazione di Gianfranco Bettin

A UN PASSO DAL SOGNO - *Gli avvenimenti che hanno cambiato la storia dell'immigrazione in Italia* (2006 - 2008 Besa Editrice) - Prefazione di Alex Zanotelli

IL DISUBBIDIENTE - *Il poliziotto che salvò gli ebrei*.
(2008 Mursia Gruppo Editoriale) - Prefazione di Tullia Zevi

BRUTTI, SPORCHI E CATTIVI - *L'inganno mediatico sull'immigrazione*
(2011 Ediesse) - Con un'intervista a Laura Boldrini

CLANDESTINI – *Viaggio nel vocabolario della paura*
(2013 Ediesse)

Menzione Speciale “Premio Internazionale Marisa Giorgetti” 2014

NON SI FITTA AGLI EXTRA-COMUNITARI - *La favola di un'Italia mite e accogliente*
(2014 Editori Internazionali Riuniti)

Baldini Castoldi Dalai 2003

Besa – 2006/2008

Mursia -2008

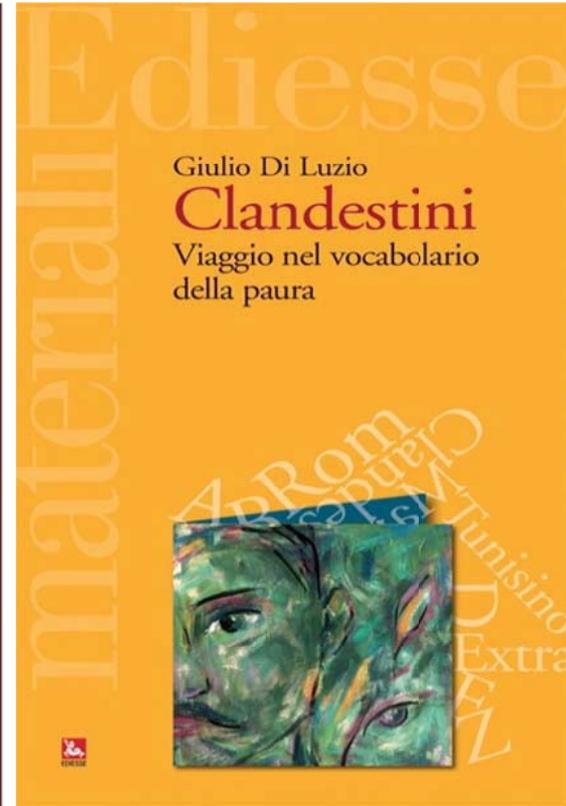
Ediesse - 2011



Editori Internazionali Riuniti 2014



Ediesse 2013



giuliodiluzio@libero.it
giuliodiluzio.blogspot.com